

Sbigottimento e tensione al Milan dopo la «verità» rivelata da Colombo ai magistrati romani

Capogruppo di sinistra: «L'incidente è un fatto sportivo, non politico»

A tu per tu con Casarsa aspettando la Fianza

Intervista in un bar prima dell'interrogatorio dei magistrati - Il giocatore perugino, successivamente, è stato rimesso in libertà

ROMA - Piazza Esedra, primo pomeriggio, in un bar sotto i portici. Gianfranco Casarsa, 27 anni, il primo latitante del calcio italiano, è seduto a un tavolino con la moglie Rossella ed il presidente del Perugia, Franco D'Attona. È giunto da pochi minuti, in auto: la Fianza è stata avvertita, per telefono, e sta arrivando per portarlo via. Lui ha la barba lunga, lo sguardo preoccupato, indossa un giaccone verde, ha un paio di giornali a fumetti.

«Come mai, Casarsa, al presidente non ha detto nulla?», «Ho appreso tardi degli arresti. Domenica ero con mia moglie, e alla sera non ho nessuno che guardava la televisione... di quello che era successo ho saputo lunedì, quando mi hanno portato i giornali. E poi ho aspettato ancora, perché volevo capire. Vedete non sono stato mai neppure interrogato, indiare dentro non fa piacere a nessuno...»

«Ma dov'era?», «Fuori Perugia. Un po' come se in carcere ci sia già stato: sono rimasto due giorni senza poter uscire, senza poter fare nulla. Mi sono sentito messo sullo stesso piano dei terroristi...»

«Ha letto di cosa l'accusano?», «Sì, ma capisco che il giudice è drittero. Dei giornali, scusi, non mi fido più. In questi ultimi giorni hanno già scritto cose che non sono mai state dette. Per essere le idee più chiare avrei dovuto forse parlare con Della Martira, ma non ho avuto il tempo di farlo...»

«Neanche prima degli arresti di domenica scorsa?», «No, non ho avuto tempo di parlare con Della Martira, ma non ho avuto il tempo di farlo...»

«Neanche prima degli arresti di domenica scorsa?», «No, non ho avuto tempo di parlare con Della Martira, ma non ho avuto il tempo di farlo...»

«Neanche prima degli arresti di domenica scorsa?», «No, non ho avuto tempo di parlare con Della Martira, ma non ho avuto il tempo di farlo...»

«Neanche prima degli arresti di domenica scorsa?», «No, non ho avuto tempo di parlare con Della Martira, ma non ho avuto il tempo di farlo...»

«Neanche prima degli arresti di domenica scorsa?», «No, non ho avuto tempo di parlare con Della Martira, ma non ho avuto il tempo di farlo...»

«Neanche prima degli arresti di domenica scorsa?», «No, non ho avuto tempo di parlare con Della Martira, ma non ho avuto il tempo di farlo...»

«Neanche prima degli arresti di domenica scorsa?», «No, non ho avuto tempo di parlare con Della Martira, ma non ho avuto il tempo di farlo...»

«Neanche prima degli arresti di domenica scorsa?», «No, non ho avuto tempo di parlare con Della Martira, ma non ho avuto il tempo di farlo...»

I vecchi dirigenti prendono le distanze dall'attuale vertice Solidali con il presidente e giocatori che però non difendono più Albertosi e Morini - De Vecchi, Antonelli e Buriani pronti a seguire la squadra anche se retrocessa tra i cadetti

MILANO - Una bomba, in via Turati, non avrebbe provocato lo stesso effetto. Sandro Viali appariva letteralmente distrutto: «A questo punto - diceva - sarei sempre un cittadino tutto». Il direttore sportivo gli ha detto che il calcio è un gioco, che si vince o si perde, ma che non bisogna mai arrendersi. Viali ha risposto: «È vero, ma io non voglio più giocare. Ho fatto il mio dovere, e ora mi ritiro».

«E gli è andata bene. Poco più tardi, dopo aver ripetuto al magistrato le cose che aveva appena raccontato al cronista, Casarsa si è visto concedere la libertà provvisoria. È tornato al bar, ha rivisto la moglie e ha aspettato il suo stato d'animo...»

«È stato il momento più brutto della mia vita, ancora non mi rendo conto di essere tornato libero. Penso che vuol dire piangere a 27 anni: il compito fra tre giorni...»

«Tutti difendono Colombo ma nessuno parla di Morini e Albertosi: eppure sono l'altro giorno tutti erano abbastanza solidali anche coi loro compagni...»

«L'allenatore Giacomini ha detto che non ha nulla a che fare con il caso. Ma io so che non è vero...»

«Tutti difendono Colombo ma nessuno parla di Morini e Albertosi: eppure sono l'altro giorno tutti erano abbastanza solidali anche coi loro compagni...»

«L'allenatore Giacomini ha detto che non ha nulla a che fare con il caso. Ma io so che non è vero...»

«Tutti difendono Colombo ma nessuno parla di Morini e Albertosi: eppure sono l'altro giorno tutti erano abbastanza solidali anche coi loro compagni...»

«L'allenatore Giacomini ha detto che non ha nulla a che fare con il caso. Ma io so che non è vero...»

«Tutti difendono Colombo ma nessuno parla di Morini e Albertosi: eppure sono l'altro giorno tutti erano abbastanza solidali anche coi loro compagni...»

«L'allenatore Giacomini ha detto che non ha nulla a che fare con il caso. Ma io so che non è vero...»

«Tutti difendono Colombo ma nessuno parla di Morini e Albertosi: eppure sono l'altro giorno tutti erano abbastanza solidali anche coi loro compagni...»

COSI' PER GIOCO di Gian Paolo Ormezzano

Una bella squadra

Nella storia triste (e davvero dolorosa) del calciatore-giocatore in prigione, ci sono alcuni nomi di spicco. Per esempio l'elenco degli arrestati: vi siete accorti che fra domenica e ieri (aliorché si è costituito Casarsa, poi rilasciato) si sono trovati riuniti a Regina Coeli tredici atleti, esattamente quanti sono i segni sulla schiena del Toccoleto boicottato dalle scommesse clandestine e truffato dalle partite truccate? Vi siete accorti che un giocatore per ogni ruolo, nonché, come è giusto volendo formare una rappresentativa valida, due portieri? Ecco la formazione: Caccalatori, Della Martira, Zecchini, Manfredonia, Wilson, G. Morini, Magherini, Merlo, Casarsa, Giordano, S. Pellegrini. Portiere di riserva G. Verrini, allenatore Albertosi che opportunamente aveva smesso di giocare. E presiede Colombo. La squadra potrebbe fare benissimo un campionato di A, basandosi su una difesa rocciosa, di tutti marcatore, un centrocampista esperto, un attaccante a due punte.

«Scherziamo, si capisce. E già che ci siamo rievocando il fiore della nostra nomenclatura calcistico-carcera: l'uniforme a righe, la pelle al piede, il fallo di minette, il terzino e il secondo, il catenaccio e catene, celtici di rigore, stretta sorveglianza, ora e mezzo d'aria, e avanti a piacere. Anche perché è difficile trovare piaceri d'altro tipo, che non siano sadici, in questa vicenda che sa di questo marzo...»

«Porta male?», «C'è pure qualcuno che ha fatto notare come un uomo...»

«Porta male?», «C'è pure qualcuno che ha fatto notare come un uomo...»

«Porta male?», «C'è pure qualcuno che ha fatto notare come un uomo...»

«Porta male?», «C'è pure qualcuno che ha fatto notare come un uomo...»

«Porta male?», «C'è pure qualcuno che ha fatto notare come un uomo...»

«Porta male?», «C'è pure qualcuno che ha fatto notare come un uomo...»

«Porta male?», «C'è pure qualcuno che ha fatto notare come un uomo...»

«Porta male?», «C'è pure qualcuno che ha fatto notare come un uomo...»

«Porta male?», «C'è pure qualcuno che ha fatto notare come un uomo...»

«Porta male?», «C'è pure qualcuno che ha fatto notare come un uomo...»

La lunga giornata dinanzi alla caserma Cordova rischia le botte Rossi, è quasi un trionfo

ROMA - Un'altra giornata movimentata si è inserita nella vicenda delle partite truccate. Incontro con il sindaco degli uffici giudiziari o delle celle di Regina Coeli, una parte fa la figura di tenuta a diretto contatto, nel suo aspetto esteriore, con la folia ramorosa di Tifoidi, di cui è stato il primo a parlare, puntualmente di prima mattina in via dell'Orto, davanti alla casa di viale della Guardia di Finanza. I quattro giudici che conducevano l'inchiesta attendevano una sentenza di giocatori e altri personaggi che avevano ricevuto gli ordini di comparizione.

«Decine di giornalisti, fotografi, operatori della tv, abbattuti da centinaia di persone che stringevano d'assedio il portone della caserma, offrivano una immagine simile a quella che caratterizza i raduni della Nazione, accompagnata anche da un misto di incoerenza e entusiasmo, considerata l'occasione meno propizia per sfoderare applausi o proteste...»

«Quando è arrivato Franco Cordova, insieme con i compagni per lunedì sera, non c'era più la scorta di colore scuro, il tipo era, gli amici della folla sono stati di colpo. Al giocatore amico di Craxiani, un altro imprevisto con grida ostili di essere stato l'urlo di questa volta: «Sei stato in prigione, ora rovina, sporco venduto...»

«La scintilla ha rischiato di provocare un incendio. Un braccio nerboruto riusciva a perforare il muro del fotografo sfiorando con il pugno il collo di Cordova, il che è stato evitato solo grazie all'intervento delle guardie di Finanza che hanno bruscamente fine all'episodio...»

«Scollato dall'impresario accigliato, il centrocampista dell'Atletico, al termine dell'interrogatorio, ha chiesto di uscire da una porta secondaria in compagnia del suo avvocato Mauro Leone, figlio dell'ex presidente della Repubblica...»

«L'arrivo di altri giocatori, con i bollogni che hanno aperto la strada alle 8,58, ha provocato ancora botte anatole, ma in un clima più scatenato che polemico. Il vero protagonista di tanta attesa è stato Paolo Rossi che ha tenuto impegnati i suoi ammiratori fino alle 16 del pomeriggio...»

«In precedenza, verso mezzogiorno, il maggiore della Finanza, Matteo Pedone ha tenuto una conferenza stampa all'interno del retro di Vietri. Se ci co-

Milano, speranza di derubricare l'accusa

MILANO - Il Milan potrà salvarsi dalla retrocessione soltanto se riuscirà a fare derubricare l'eventuale accusa di «sostanziale» che non è la «sostanziale» di cui si parla in una delle parti della sentenza. La responsabilità oggettiva del presidente e della società è che non è stato automaticamente la caduta nel toro cadetti. Al contrario se l'Atletico ha fatto il tifo, il Milan riuscirà a dimostrare che c'era stata soltanto un'omissione di denuncia...»

«L'Atletico ha fatto il tifo, il Milan riuscirà a dimostrare che c'era stata soltanto un'omissione di denuncia...»

«L'Atletico ha fatto il tifo, il Milan riuscirà a dimostrare che c'era stata soltanto un'omissione di denuncia...»

«L'Atletico ha fatto il tifo, il Milan riuscirà a dimostrare che c'era stata soltanto un'omissione di denuncia...»

«L'Atletico ha fatto il tifo, il Milan riuscirà a dimostrare che c'era stata soltanto un'omissione di denuncia...»

«L'Atletico ha fatto il tifo, il Milan riuscirà a dimostrare che c'era stata soltanto un'omissione di denuncia...»

«L'Atletico ha fatto il tifo, il Milan riuscirà a dimostrare che c'era stata soltanto un'omissione di denuncia...»

«L'Atletico ha fatto il tifo, il Milan riuscirà a dimostrare che c'era stata soltanto un'omissione di denuncia...»

«L'Atletico ha fatto il tifo, il Milan riuscirà a dimostrare che c'era stata soltanto un'omissione di denuncia...»

«L'Atletico ha fatto il tifo, il Milan riuscirà a dimostrare che c'era stata soltanto un'omissione di denuncia...»

NOTIZIE ALISARDA

20 gradi è la media di aprile in Sardegna

Aerei e alberghi poco affollati - Tariffe più convenienti e bel tempo in tutta la Sardegna - Arrivano i primi turisti italiani e stranieri in Costa Smeralda e nel Sud dell'isola - Alisarda assicura i collegamenti con Italia, Francia, Germania e Svizzera.

OLBIA, 26 MARZO. Le previsioni meteorologiche per il mese di aprile che sta per arrivare sono particolarmente favorevoli. Negli ultimi anni la media del mese di aprile è stata intorno ai 20° - il vero tempo primaverile. Quest'anno si prevede che le temperature saranno addirittura superiori a questa media.

Ciò sarà un incentivo ulteriore per il turismo formato anche da molti stranieri, che già da tempo hanno imparato ad apprezzare tutti i vantaggi di una vacanza in Sardegna fuori stagione. I celebri alberghi della Costa Smeralda e di tutti gli altri splendidi luoghi di villeggiatura, in questo periodo sono molto meno affollati e possono quindi dedicare ai loro ospiti il meglio della propria accoglienza e del proprio servizio. E non va dimenticato che i prezzi sono quelli della bassa stagione.

Anche gli aerei Alisarda, che dal 1° aprile adotta l'orario estivo, non registrano ancora il tutto esaurito dell'estate e non richiedono quindi delle lunghe prenotazioni.

La rete Alisarda serve, oltre a Olbia e Cagliari, Bologna, Roma, Milano, Pisa, Venezia, Nizza, Parigi, Francoforte, Düsseldorf, Zurigo e Ginevra, a cui, dal 1° giugno, si aggiungono Genova e Torino.

Per i turisti che si recano in questa stagione a Cagliari vi è poi un appuntamento con il folklore che non perde assolutamente la proiezione in onore di Sant'Elisio che, dal 1° al 4 maggio, si snoda da Cagliari a Pula, trasformandosi in una coloratissima sagra popolare.

Per i turisti che si recano in questa stagione a Cagliari vi è poi un appuntamento con il folklore che non perde assolutamente la proiezione in onore di Sant'Elisio che, dal 1° al 4 maggio, si snoda da Cagliari a Pula, trasformandosi in una coloratissima sagra popolare.

Per i turisti che si recano in questa stagione a Cagliari vi è poi un appuntamento con il folklore che non perde assolutamente la proiezione in onore di Sant'Elisio che, dal 1° al 4 maggio, si snoda da Cagliari a Pula, trasformandosi in una coloratissima sagra popolare.

Per i turisti che si recano in questa stagione a Cagliari vi è poi un appuntamento con il folklore che non perde assolutamente la proiezione in onore di Sant'Elisio che, dal 1° al 4 maggio, si snoda da Cagliari a Pula, trasformandosi in una coloratissima sagra popolare.

Monsignor Lambruschini segue spesso la squadra umbra nelle gare interne Il Perugia preoccupa l'Arcivescovo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PERUGIA. In un clima di rispetto, vergogna, turbamento crescenti, in una città in cui da domenica non si parla d'altro, nell'ufficio di questo giornalista che difende il Perugia, è in corso un vertice importante. La cronistoria di questa giornata comincia alle 10,30, quando entriamo nello studio dell'avvocato. «Il professor...»

«Il professor...»

«Il professor...»

«Il professor...»

aspetti deplorabili del calcio, il distacco - sottolinea - qui sono secondari. Quanto al «grifone» implicato nella vicenda, osserva: «Del 77, da quando è a Perugia, Luciano Zecchini è seccato in campo saltuariamente. Come si fa a corrompere un giocatore quando non si sa se gioca Casarsa? Ho le certezze che è innocente. Perché Rossi? Se a Perugia si facessero ancora come ai vecchi tempi le figure del feroce Saladino, la sua sarebbe la più comica...»

«Il professor...»

«Il professor...»

«Il professor...»

«Il professor...»

ORARIO

Milano	p. 15.00	Olbia	p. 16.00
	p. 18.40		a. 19.40
Olbia	p. 07.50	Milano	a. 08.50
	p. 20.30		a. 21.30
Milano	p. 09.40	Cagliari	a. 11.00
	p. 14.30		a. 15.50
	p. 22.10		a. 23.30
Cagliari	p. 07.50	Milano	a. 09.10
	p. 12.40		a. 14.00
	p. 16.40		a. 18.00

Dal 1° giugno collegamenti diretti Torino/Olbia

La Sardegna a portata di mondo